

## INDICE DEL VOLUME

<i>Premessa</i>	VII
<i>Introduzione.</i> La questione storiografica	3
I. Il contesto veneziano (1525-1542)	37
1. Mario d'Arman (1540-42), p. 37 - 2. Da Bergamo a Venezia, p. 49 - 3. La «porta» della Riforma, p. 56 - 4. San Zanipolo, p. 71 - 5. Tra gli amici del Lotto: Sansovino, Serlio, Delminio, Citolini, p. 85 - 6. La Bibbia di Antonio Brucioli, p. 100 - 7. «Infiniti [...] cittadini et plebei sono infetti da questa peste», p. 117	
II. «Offizio della religione». Una «setta» di orefici e pittori (1542-1549)	135
1. A Treviso nel 1542-45: Giovanni del Savon, p. 135 - 2. A Venezia nel 1545-49: Bartolomeo Carpan e Lauro Orso, p. 149 - 3. Iseppo veneziano, Giovan Battista Ferrari milanese, Franzino Singlitico greco, p. 166 - 4. Un altro gioielliere veneziano: Alessandro Caravia, p. 180 - 5. Dal «Sogno» al «Naspo bizarro», p. 201 - 6. Ancora un gioielliere: Paolo Crivelli, p. 212 - 7. «Una compagnia fra gli orefici», p. 226 - 8. «Huomini grandi, con academie, congregazioni», p. 238	
III. «Mestiero del dipingere». La fede e le opere	251
1. Nel labirinto delle immagini: tra silenzi e contraddizioni, p. 251 - 2. Gli anni quaranta: il «beneficio di Cristo», p. 270 - 3. Il ritiro nelle Marche, p. 285 - 4. L'oblazione alla Santa Casa di Loreto, p. 298 - 5. Nicodemismo figurativo: il caso di Alvisè Donà, p. 312 - 6. Conclusione: Lorenzo Lotto e Sebastiano del Piombo, p. 333	
<i>Referenze iconografiche</i>	339
<i>Indice dei nomi</i>	343